

Tab. I - Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Programmatico

N.	Elemento di valutazione	Eventuale indicatore		Descrizione	Motivazioni della scelta	Attribuzione del punteggio			Calcolo punteggi					
		N.	Denominazione			Possibili valutazioni	Scala punteggi	Criterio di attribuzione punteggio: descrizione metodologica	Sito 1 Ivrea		Sito 2 Rivarolo Canavese		Sito 3 Settimo Torinese	
									Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio
1	Presenza di vincoli nell'area del sito	/	/	Verifica da PRGC della presenza nell'immediato intorno (1000 metri) del sito di eventuali vincoli.	Tale elemento di valutazione consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 2 e, in particolare, permette di verificare la compatibilità dell'opera in relazione alla presenza di vincoli stabiliti dal principale strumento di pianificazione comunale (v. cap. 2).	Si	0	La scala di valutazione utilizzata tiene conto delle verifiche riportate nel citato capitolo relativamente a quanto stabilito nel PRGC e attribuisce 10 punti ai siti in cui non sono presenti vincoli e 0 ai siti interessati dalla presenza di vincoli.	Si	0	No	10	No	10
2	Valutazione, relativa all'area del sito, della coerenza con gli strumenti di programmazione	/	/	Valutazione, relativa all'area del sito, della coerenza con gli strumenti di programmazione	Tale elemento di valutazione consente di sintetizzare i contenuti del capitolo 2 ed in particolare consente di esprimere un giudizio di sintesi in merito alla coerenza, dell'eventuale ubicazione dell'impianto, con gli strumenti di programmazione esaminati nel citato capitolo. Tale valutazione è connessa, in tal caso, con l'area del sito.	Elevata	6	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che ambedue gli elementi di valutazione sono riferiti alla coerenza dell'eventuale ubicazione dell'impianto, con gli strumenti di programmazione esaminati nel citato capitolo. Pertanto si è dato un valore maggiore alle valutazioni fatte per l'area del sito. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei due elementi di valutazione fosse pari a 10.	Bassa	0	Media	3	Elevata	6
						Media	3		Bassa	0				
						Bassa	0							
3	Valutazione, relativa all'area vasta esaminata (2 km), della coerenza con gli strumenti di programmazione	/	/	Valutazione, relativa all'area vasta esaminata (2 km), della coerenza con gli strumenti di programmazione	Tale elemento di valutazione consente di sintetizzare i contenuti del capitolo 2 ed in particolare consente di esprimere un giudizio di sintesi in merito alla coerenza, dell'eventuale ubicazione dell'impianto, con gli strumenti di programmazione esaminati nel citato capitolo. Tale valutazione è connessa, in tal caso, con l'area vasta esaminata (2 km).	Elevata	4	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che ambedue gli elementi di valutazione sono riferiti alla coerenza dell'eventuale ubicazione dell'impianto, con gli strumenti di programmazione esaminati nel citato capitolo. Pertanto si è dato un valore maggiore alle valutazioni fatte per l'area del sito. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei due elementi di valutazione fosse pari a 10.	Bassa	0	Media	2	Elevata	4
						Media	2							
						Bassa	0							
Totale quadro Programmatico									0	15	20			

Tab. II - Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Progettuale														
N.	Elemento di valutazione	Eventuale indicatore		Descrizione	Motivazioni della scelta	Attribuzione del punteggio			Calcolo punteggi					
		N.	Denominazione			Possibili valutazioni	Scala punteggi	Criterio di attribuzione punteggio: descrizione metodologica	Sito 1 Ivrea		Sito 2 Rivarolo Canavese		Sito 3 Settimo Torinese	
									Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio
1	Accessibilità	1.1	Dotazione infrastrutturale	Valutazione, relativa all'area vasta esaminata (2 km), della dotazione infrastrutturale.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 4 e, in particolare, permette di individuare e quantificare il grado di infrastrutturazione dell'area dal punto di vista della viabilità oggetto di analisi e di definire il livello di accessibilità del singolo sito.	Le valutazioni sono espresse in km, per il dettaglio si veda il cap. 4.	5	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che ambedue gli elementi di valutazione sono riferiti all'accessibilità al sito. Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore: 1. massimo, al quale è stato attribuito un punteggio pari a 5, per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale; 2. minimo, al quale è stato attribuito un punteggio pari a 0, per quanto riguarda la vicinanza alla linea ferroviaria. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei due elementi di valutazione fosse pari a 10.	77,20	5,0	44,90	2,9	77,30	5,0
		1.2	Ferrovia	Valutazione della distanza del sito dalla linea ferroviaria più prossima.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 4 e, in particolare, offre un'indicazione rispetto alla possibilità di sfruttare la modalità di trasporto ferroviario e il grado di servizio rispetto a tale modalità di trasporto. Al fine di minimizzare l'impatto degli impianti sul sistema della mobilità è da considerarsi fattore preferenziale la possibilità di utilizzo di infrastrutture ferroviarie.	Le valutazioni sono espresse in km, considerando come soglia minima 2 km, per il dettaglio si veda il cap. 4.	5		<2	5,0	<2	5,0	<2	5,0
2	Barocentricità del sito	2	Quantità di chilometri che viene percorsa per il trasporto complessivo dei rifiuti all'interno dei diversi siti nel corso di un anno	Valutazione, in riferimento all'intero sistema di conferimento dei rifiuti al sito, della quantità di chilometri percorsi nell'ambito di un anno di attività.	Tale indicatore consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 4 e, in particolare, permette di stabilire la quantità di chilometri che viene percorsa per il trasporto complessivo dei rifiuti all'interno dei diversi siti nel corso di un anno. Per motivi di economicità di gestione e di riduzione del carico inquinante globale, sono da preferire le localizzazioni degli impianti in siti centrali rispetto al bacino di produzione dei rifiuti. Si può considerare ottimale, il sito in cui il valore della sommatoria dei chilometri da percorrere per trasportare le tonnellate di rifiuti prodotti è minimo.	Le valutazioni sono espresse in km/a, per il dettaglio si veda il cap. 4.	10	La scala di valutazione utilizzata tiene conto delle valutazioni riportate nel citato capitolo in merito alla quantità di chilometri che viene percorsa per il trasporto complessivo dei rifiuti all'interno dei diversi siti nel corso di un anno. Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore minimo al quale è stato assegnato un punteggio pari a 10.	1.102.782	5,7	771.393	8,1	625.354	10,0
3	Riqualificazione aree industriali	/	/	Valutazione, ristretta all'area del sito in oggetto della presenza di aree industriali da riqualificare.	Tale elemento di valutazione consente di sintetizzare parte dei contenuti dei capitoli 6 e 11 e, in particolare, permette di verificare all'interno dei siti oggetto d'esame della presenza di attività produttive pregresse e/o aree industriali dismesse da bonificare. E' stata data preferenza alle aree che presentano le maggiori necessità di riqualificazione.	Area dismessa da bonificare	10	La scala di valutazione utilizzata tiene conto delle verifiche riportate nei citati capitoli e attribuisce 10 punti ai siti in cui sono presenti aree da bonificare, 5 a quelli che sono sede di aree produttive e 0 ai siti vincoli e 0 ai siti storicamente non interessati da attività produttive.	Area con assenza di attività produttive	0,0	Area con presenza di attività produttive	5,0	Area dismessa da bonificare	10,0
						Area con presenza di attività produttive	5							
						Area con assenza di attività produttive	0							
4	Approvvigionamento idrico	4	Valutazione della trasmissività dell'acquifero superficiale.	La trasmissività T di un acquifero è rappresentata dal prodotto tra il suo spessore e la sua conducibilità idrica, è espressa in m ² /s, e esprime la produttività dell'acquifero, intesa come capacità intrinseca di contenere e trasportare acqua.	Tale indicatore consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 7 e, in particolare, fornisce un inquadramento, a livello di area vasta, dello stato quantitativo delle risorse idriche sotterranee (nello specifico per l'acquifero profondo e per l'acquifero superficiale) al fine di definire la possibilità di approvvigionamento dell'impianto partendo dal presupposto che il fabbisogno idrico (circa 500.000 m ³ di acqua l'anno) sia interamente soddisfatto attraverso il prelievo da acquifero superficiale.	Le valutazioni sono espresse in m ² /s, per il dettaglio si veda il cap. 7. Ai fini dell'attribuzione del punteggio è stato considerato il valore assoluto del reciproco del logaritmo del valore trasmissività riportato nel cap. 7.	10	La scala di valutazione utilizzata tiene conto delle valutazioni riportate nel citato capitolo 7. Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore massimo al quale è stato assegnato un punteggio pari a 10.	0,4	5,3	0,3	4,2	0,7	10,0
Totale quadro Progettuale									20,9	25,2	40,0			

Tab. III - Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Ambientale																									
Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Ambientale 1																									
N.	Elemento di valutazione	Eventuale sottoindicatore	Descrizione	Motivazioni della scelta	Attribuzione del punteggio				Calcolo punteggi																
					Peso della componente	Possibili valutazioni	Scala punteggi	Criterio di attribuzione punteggio: descrizione metodologica	Sito 1 Ivrea			Sito 2 Rivarolo Canavese			Sito 3 Settimo Torinese										
		N.	Denominazione							Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggi o pesato	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggio pesato	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggio pesato							
1	Idrogeologia	1	Vulnerabilità dell'acquifero	Si è stimato per ciascun sito la vulnerabilità dell'acquifero superficiale attraverso il metodo G.O.D. (Foster - Hirata, 1987). Tale metodo considera tre fattori: G = tipologia della falda; O = tipo di acquifero, ed in particolare caratteristiche litologiche e grado di consolidazione delle rocce della zona non satura (per gli acquiferi non confinati) e dei livelli confinanti a tetto (per gli acquiferi confinati); D = soggiacenza della falda a superficie libera nel caso di acquifero non confinato o tetto dell'acquifero per gli acquiferi confinati. L'indice GOD può essere compreso tra 0 e 1 e corrisponde a cinque gradi di vulnerabilità, a cui si aggiunge la classe vulnerabilità inesistente o nulla in caso si sia in mancanza di acquifero: • 0-0,1: vulnerabilità trascurabile; • 0,1-0,3: vulnerabilità bassa; • 0,3-0,5: vulnerabilità moderata; • 0,5-0,7: vulnerabilità alta; • 0,7-1: vulnerabilità elevata.	Tale indicatore consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 6 e, in particolare, permette di valutare la vulnerabilità delle acque sotterranee a causa della lisciviazione di eventuali inquinanti. Valutazione relativa all'intorno di 5 km dal sito.	0,6	Le valutazioni sono espresse in % e sono state ottenute sommando, per ogni sito, le % di aree ad alta ed elevata vulnerabilità presenti nelle aree considerate, per il dettaglio si veda il cap. 6.	10	La scala di valutazione utilizzata tiene conto delle verifiche riportate nel citato capitolo. Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione, è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore minimo al quale è stato assegnato un punteggio pari a 10.	91%	3,4	2,0	31%	10,0	6,0	32%	9,7	5,8							
2	Flora e Fauna	2.1	Indice di biodiversità potenziale (BIOMOD)	Per la valutazione della biodiversità potenziale nell'intorno del sito, è stato applicato ai siti il modello ecologico BIOMOD, sviluppato da ARPA Piemonte (Valutazione Ambientale VIA/VAS), uno strumento che permette di definire il grado di idoneità ambientale (affinità territoriale) per ogni singola specie e di identificare le porzioni del territorio regionale a diverso grado di biodiversità animale. Il metodo fornisce la percentuale di aree, in un determinato intorno del sito, interessate da un differente grado di biodiversità (nullo, basso, medio, alto).	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 13 e, in particolare, permette indirettamente di individuare le aree a maggiore o minor pregio naturalistico e quelle vulnerabili o degradate per la presenza di intense attività antropiche. Il calcolo è stato eseguito considerando le superfici a diverso grado di biodiversità presenti entro un raggio di 3 Km dal baricentro dei siti individuati per la localizzazione del termovalorizzatore.	0,8	L'indice BIOMOD è espresso in %. Il valore utilizzato è ottenuto, in questo caso, come somma della % riferita alla classe con grado di biodiversità alto e della % riferita alla classe con grado di biodiversità medio. Per il dettaglio si veda il cap. 13.	5	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che ambedue gli elementi di valutazione sono riferiti alla componente flora e fauna. Si è dato uguale valore a entrambi gli indicatori di dettaglio e, in ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei due fosse pari a 10. Per quanto riguarda l'indice BIOMOD Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore minimo. Per quanto riguarda l'indicatore Pregio di area vasta sono stati considerati preferibili i siti con minore pregio naturalistico.	39,6%	0,5	0,4	35,7%	0,5	0,4	3,8%	5,0	4,0							
										2.2	Pregio naturalistico dell'area vasta	Valutazione, in riferimento ad un intorno di raggio di circa 3 km dal sito, dell'eventuale presenza di aree di particolare interesse naturalistico. Tale indicatore è stato definito sulla base della presenza di aree di pregio naturalistico e della loro tipologia: nell'ambito della gerarchia delle varie tipologie di aree di interesse naturalistico si è convenuto di considerare i SIC (Siti di Interesse Comunitario individuati ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/Cee "Habitat") primi in ordine di importanza. L'indicatore è definito qualitativamente attraverso tre livelli di giudizio: • Alto: si rileva presenza di SIC nell'area vasta del sito; • Medio: non si rileva presenza di SIC nell'area vasta ma di altre tipologie di aree di interesse naturalistico (parchi, zone protette provinciali, regionali ecc.); • Basso: non si rileva presenza di aree di interesse naturalistico di alcun tipo nell'area vasta del sito.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 13 e, costituisce un indicatore di tipo qualitativo utilizzato allo scopo di effettuare una comparazione dei siti sulla base dell'eventuale vicinanza ad aree di pregio naturalistico.	0,8	Alto	0	Alto	0,0	0,0	Alto	0,0	0,0	Basso	5,0	4,0
																	Medio	3	Basso	5					

Tab. III - Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Ambientale																			
Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Ambientale 1																			
N.	Elemento di valutazione	Eventuale sottoindicatore	Descrizione	Motivazioni della scelta	Attribuzione del punteggio				Calcolo punteggi										
					Peso della componente	Possibili valutazioni	Scala punteggi	Criterio di attribuzione punteggio: descrizione metodologica	Sito 1 Ivrea			Sito 2 Rivarolo Canavese			Sito 3 Settimo Torinese				
N.	Denominazione	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggi o pesato					Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggi o pesato	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggi o pesato					
3	Riduzione emissioni in atmosfera connesse con la possibilità di recupero di energia	/	Valutazione effettuata sulla base della possibilità di recupero dell'energia termica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione ipotizzando che questo funzioni in assetto cogenerativo (produzione contestuale di energia elettrica ed energia termica). L'indicatore è definito qualitativamente attraverso tre livelli di giudizio: 1. Elevata; 2. Media; 3. Bassa.	Tale elemento di valutazione consente di sintetizzare parte dei contenuti dei capitoli 3 e 5, e, individuando i siti in cui vi siano maggiori possibilità di recuperare l'energia termica prodotta dal termovalorizzatore, fornisce un'indicazione indiretta della possibilità di ridurre le emissioni in atmosfera connesse con la sostituzione di caldaie per la produzione di energia termica.	1,2	Elevata Media Bassa	10 5 0	La scala di valutazione utilizzata tiene conto delle verifiche riportate nei citati capitoli e favorisce i siti in cui vi sono maggiori possibilità di recuperare energia termica.	Bassa	0	0	Bassa	0	0	Media	5	6		
4	Socio-economico	4.1	Numero di abitanti residenti nel comune del sito e nei comuni limitrofi	Valutazione del numero di abitanti residenti nel comune del sito e nei comuni limitrofi.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 11 e, in particolare, permette di quantificare le presenze antropiche nel comune del sito e nei comuni limitrofi.	1,0		Le valutazioni sono espresse in numero di abitanti e sono state ottenute sommando, per ogni sito, gli abitanti residenti nel comune del sito e nei comuni limitrofi. Per il dettaglio si veda il cap. 11.	10	In tal caso, i punteggi sono stati parametrizzati sulla base del valore minimo dell'indicatore (al quale è stato assegnato un punteggio pari a 10).	40.596	5,0	5,0	20.410	10,0	10,0	82.517	2,5	2,5
		4.2	Densità popolazione	Valutazione della densità della popolazione residente entro un raggio di 2 km dal sito.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 11 e, in particolare, permette di quantificare le presenze antropiche nell'intorno di 2 km dal sito.	1,0		Le valutazioni sono espresse in ab./km ² , per il dettaglio si veda il cap. 11.	5	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che questi indicatori sono riferiti alla componente socio-economica esaminata nel citato capitolo con particolare riferimento all'area del sito o comunque ad un intorno non superiore a 2 km dal sito stesso. Si è dato un valore maggiore alle valutazioni riferite alle presenze antropiche e al patrimonio immobiliare di carattere residenziale. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei tre indicatori fosse pari a 10. Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore minimo.	931	0,2	0,2	28	5,0	5,0	449	0,3	0,3
		4.3	Patrimonio immobiliare ad uso residenziale	Valutazione del valore del patrimonio immobiliare a carattere residenziale presente nell'intorno di raggio 1 km dal sito. La stima del patrimonio immobiliare residenziale è stata effettuata sulla base dei valori di mercato euro/m ² delle edifici residenziali contenuti nella Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio relativa al I semestre 2007.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 11 e, in particolare, fornisce un inquadramento del sistema insediativo a carattere residenziale presente nell'intorno di 1 km dal sito.	1,0		Le valutazioni sono espresse in euro, per il dettaglio si veda il cap. 11.	3		€ 108.546.700	1,4	1,4	€ 49.744.860	3,0	3,0	€ 87.335.748	1,7	1,7
		4.4	Patrimonio agricolo	Valutazione del valore del patrimonio agricolo presente nell'intorno di raggio 1 km dal sito. La stima del patrimonio agricolo è stata effettuata sulla base dei valori di mercato euro/ha pubblicati dall'Agenzia del Territorio e relativi al 2005.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 11 e, in particolare, fornisce un inquadramento delle zone agricole produttive presenti nell'intorno di 1 km dal sito.	1,0		Le valutazioni sono espresse in euro, per il dettaglio si veda il cap. 11.	2		€ 4.031.079	2,0	2,0	€ 6.813.622	1,2	1,2	€ 5.096.515	1,6	1,6
5	Paesaggio	5.1	Qualità paesistica	Per la valutazione della qualità del paesaggio è stata considerata l'appartenenza o meno del sito dell'area vasta ad un ambito la cui qualità paesistica risulta rilevante per la presenza di vincoli paesaggistici o aree di pregio. La qualità paesistica definita come alta, media o bassa a seconda che il sito appartenga ad un ambito la cui qualità paesistica sia o meno rilevante per la presenza di vincoli paesaggistici o aree di pregio.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 10 e, in particolare, un inquadramento delle caratteristiche paesaggistiche dell'area in cui si inseriscono i siti in esame.	1,0	Alta Media Bassa	0 3 6	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che questi indicatori sono riferiti alla componente paesaggistica esaminata nel citato capitolo. Si è dato un valore maggiore alle valutazioni riferite alle qualità paesaggistiche. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei tre indicatori fosse pari a 10 preferendo i siti che possiedono qualità paesaggistica inferiori.	Alta	0,0	0,0	Media	3,0	3,0	Bassa	6,0	6,0	
		5.2	Rilevanza storico-culturale	La rilevanza storico-culturale è stata valutata attraverso: 1. la presenza, nell'area di raggio di 2 km dal sito, di beni culturali e urbanistici segnalati dal P.T.C. vigente; 2. l'esistenza, in un intorno ampio, di comprensori archeologici e di centri interessati dai percorsi storico-culturali segnalati da PTC. La rilevanza storico-culturale è stata definita come alta, media o bassa.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 10 e, in particolare, permette di valutare la rilevanza storico-culturale delle aree in cui si inseriscono i siti in esame.	1,0	Alta Media Bassa	0 1 2		Alta	0,0	0,0	Bassa	2,0	2,0	Media	1,0	1,0	
		5.3	Sensibilità paesistica	La sensibilità paesistica, ossia il grado di perturbazione ascrivibile, in un determinato contesto, alla presenza dell'impianto, è valutata in funzione: 1. della visibilità dell'opera; 2. della presenza o meno di centri abitati o di aree di pubblica fruizione del territorio; 3. delle caratteristiche paesaggistiche del territorio esaminato (presenza di punti panoramici). La sensibilità paesistica è stata definita come alta, media o bassa.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 10 e, in particolare, fornisce una valutazione dell'impatto visivo eventualmente connesso con la realizzazione dell'opera. L'impatto visivo può essere definito come il grado di percezione, da parte di un osservatore, di un insediamento industriale o abitativo o delle modifiche, in genere, apportate dall'intervento umano su un determinato territorio e dipende da molteplici fattori, come la difficoltà del paesaggio preesistente ad accogliere i nuovi elementi, oppure, al contrario, la sua capacità ad integrarsi con essi.	1,0	Alta Media Bassa	0 1 2		Alta	0,0	0,0	Media	1,0	1,0	Bassa	2,0	2,0	

Tab. III - Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Ambientale																			
Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Ambientale 1																			
N.	Elemento di valutazione	Eventuale sottoindicatore		Descrizione	Motivazioni della scelta	Attribuzione del punteggio				Calcolo punteggi									
		N.	Denominazione			Peso della componente	Possibili valutazioni	Scala punteggi	Criterio di attribuzione punteggio: descrizione metodologica	Sito 1 Ivrea			Sito 2 Rivarolo Canavese			Sito 3 Settimo Torinese			
										Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggio pesato	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggio pesato	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggio pesato	
6	Rumore	6.1	Classe acustica	Verifica, sulla base del Piano di Classificazione Acustica, della classe acustica a cui appartiene l'area del sito. Valutazione effettuata in base alle diverse classi.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 8 e, in particolare, permette di valutare la coerenza dell'eventuale ubicazione dell'opera, con la classificazione determinata nel Piano di Classificazione Acustica.	0,8	Classe VI-"Aree esclusivamente industriali"	5	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che questi indicatori sono riferiti alla componente paesaggistica esaminata nel citato capitolo. Si è data uguale valutazione a entrambi indicatori. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei due indicatori fosse pari a 10 preferendo i siti con la classificazione acustica superiore e il minor numero di recettori.	III	2,0	1,6	III	2,0	1,6	VI	5,0	4,0	
							Classe V-"Aree prevalentemente industriali"	4											
							Classe IV-"Aree di intensa attività umana"	3											
							Classe III-"Aree di tipo misto"	2											
							Classe II-"Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale"	1											
							Classe I-"Aree particolarmente protette"	0											
		6.2	Presenza di recettori residenziali	Verifica, relativamente all'intorno di 500 m dal sito, del numero di recettori residenziali eventualmente presenti.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 8 e, in particolare, fornisce una valutazione dell'eventuale impatto acustico dell'opera sulla base dei recettori presenti in prossimità dei siti.	0,8	Le valutazioni sono espresse in numero di recettori, per il dettaglio si veda il cap. 8.	5		6	1,7	1,3	6	1,7	1,3	2	5,0	4,0	
7	Elettromagnetismo	7	Lunghezza degli elettrodotti presenti	Lunghezza degli elettrodotti presenti nell'intorno di raggio di 2 km dal sito.	Tale indicatore consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 9 e, in particolare, fornisce una quantificazione degli elettrodotti e dei relativi campi elettromagnetici nelle aree circostanti i siti in esame.	1,2	Le valutazioni sono espresse in km, per il dettaglio si veda il cap. 9.	10	La scala di valutazione utilizzata tiene conto delle verifiche riportate nel citato capitolo. Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione, è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore minimo al quale è stato assegnato un punteggio pari a 10.	4,6	10,0	12,0	9,8	4,7	5,6	26,1	1,8	2,1	
Totale quadro Ambientale 1										25,9			40,2			45,0			

Tab. III - Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Ambientale																		
Indicatori sintetici di preferenza relativi al Quadro Ambientale 2																		
N.	Elemento di valutazione	Eventuale sottoindicatore	Descrizione	Motivazioni della scelta	Atribuzione del punteggio				Calcolo punteggi									
					Peso della componente	Possibili valutazioni	Scala punteggi	Criterio di attribuzione punteggio: descrizione metodologica	Sito 1 Ivrea		Sito 2 Rivarolo Canavese		Sito 3 Settimo Torinese					
		N.	Denominazione					Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggio pesato	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggio pesato	Valutazione contenuta nello studio di localizzazione	Punteggio	Punteggio pesato		
1	Traffico	1.1	Flussi di traffico attuali all'interno dell'area di 2 km (ante operam)	Valutazione del flusso di traffico medio giornaliero all'interno dell'area di 2 km lungo le strade di accesso al sito.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 4 e, in particolare, permette di fotografare lo stato di saturazione della viabilità prossima alle aree oggetto di analisi e di valutare in seguito l'impatto in termini di variazione del flusso di traffico dei mezzi pesanti nell'ambito dei percorsi individuati.	1,0	Le valutazioni sono espresse in numero veicoli per giorno, per il dettaglio si veda il cap. 4.	2	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che questi indicatori sono riferiti alla componente traffico esaminata nel citato capitolo. Si è dato un valore maggiore alle valutazioni in merito ai flussi indotti dalla realizzazione dell'impianto. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei tre indicatori fosse pari a 10.	12.200	2,0	2,0	16.600	1,5	1,5	27.315	0,9	0,9
		1.2	Incidenti - Indice IKM (ante operam)	Valutazione dell'indice IKM definito come il numero di incidenti occorsi ogni 100 km del percorso che connette i bacini di raccolta dei rifiuti con il sito. I dati relativi agli incidenti e alla loro ubicazione deriva dal rapporto dell'Osservatorio Provinciale della Incidentalità della Provincia di Torino.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 4 e, in particolare, permette di definire la pericolosità del percorso in relazione agli incidenti monitorati nel corso del 2005-2006 nell'ambito del territorio provinciale.	1,0	Le valutazioni sono espresse in numero incidenti/100km, per il dettaglio si veda il cap. 4.	2	Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione, è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore minimo.	172	1,9	1,9	201	1,6	1,6	163	2,0	2,0
		1.3	Variazione percentuale dei flussi di traffico attuali all'interno dell'area di 2 Km (post operam)	Valutazione, effettuata sulla base dei flussi di traffico attuali e per mezzo delle analisi effettuate in termini di domanda di intervento e caratterizzazione del traffico indotto dall'impianto, della variazione del flusso di traffico medio giornaliero dovuta al traffico pesante indotto dall'impianto nell'ambito delle infrastrutture di trasporto presenti nell'intorno di 2 km di ogni sito.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 4 e, in particolare, permette di valutare l'incidenza, sulla base degli attuali flussi di traffico, della variazione del flusso di traffico medio giornaliero dovuta al traffico pesante indotto dall'impianto nell'ambito delle infrastrutture di trasporto presenti nell'intorno di 2 km di ogni sito.	1,0	Le valutazioni sono espresse come variazione percentuale rispetto ai flussi di traffico attuali, per il dettaglio si veda il cap. 4.	4		0,8%	1,8	1,8	0,6%	2,4	2,4	0,4%	4,0	4,0
		1.4	N. di edifici per km di percorso (post operam)	Valutazione del numero di edifici presenti all'interno della fascia dei 100 m di distanza dalle infrastrutture utilizzate per il trasporto dei rifiuti al sito.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 4 e, in particolare, permette di valutare l'impatto del traffico generato dai termovalorizzatori in relazione agli edifici presenti all'interno della fascia dei 100 m delle infrastrutture utilizzate per il trasporto dei rifiuti.	1,0	Le valutazioni sono espresse in numero di edifici intercettati, per il dettaglio si veda il cap. 4.	2		2.928	1,9	1,9	3.532	1,6	1,6	2.814	2,0	2,0
2	Atmosfera	2.1	Stato ambientale concentrazioni di NO2	L'indicatore numerico utilizzato fornisce il numero di celle di territorio nelle quali già attualmente si supera il valore limite annuale di NO2. I dati utilizzati derivano dalla valutazione modellistica della qualità dell'aria (2005), realizzata da Arpa per la Regione Piemonte. In particolare: 1. per ognuno dei tre domini di 40 km x 40 km centrati sui singoli siti in esame e utilizzati nella simulazione di dispersione, sono state prese in considerazione le 121 celle interessate; 2. si è calcolato il numero di celle che superano il valore limite annuale (40 µg/m³) di concentrazione di biossido di azoto NO2.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 5 e, in particolare, permette di valutare lo stato ambientale, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, dei siti in esame.	1,2	Le valutazioni sono espresse come numero di celle in cui si verificano superamenti, per il dettaglio si veda il cap. 5.	5,0	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che questi indicatori sono riferiti alla componente atmosfera esaminata nel capitolo 5. Dato che tutti questi indicatori forniscono valutazioni in merito allo stato ambientale ante operam si è dato ad ognuno uguale valore. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei due indicatori fosse pari a 10. Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione, è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore minimo (stato ambientale migliore).	0	5,0	6,0	13	2,5	3,0	29	1,1	1,3
			Stato ambientale concentrazioni di PM10	L'indicatore numerico utilizzato fornisce il numero di celle di territorio nelle quali già attualmente si supera il valore limite annuale di PM10. I dati utilizzati derivano dalla valutazione modellistica della qualità dell'aria (2005), realizzata da Arpa per la Regione Piemonte. In particolare: 1. per ognuno dei tre domini di 40 km x 40 km centrati sui singoli siti in esame e utilizzati nella simulazione di dispersione, sono state prese in considerazione le 121 celle interessate; 2. si è calcolato il numero di celle che superano il valore limite annuale (40 µg/m³) di concentrazione di biossido di azoto PM10.	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 5 e, in particolare, permette di valutare lo stato ambientale, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, dei siti in esame.	1,2	Le valutazioni sono espresse come numero di celle in cui si verificano superamenti, per il dettaglio si veda il cap. 5.	5,0		0	5,0	6,0	4	2,5	3,0	12	0,8	1,0
		2.2	Capacità dispersive del sito: media delle concentrazioni medie annuali di NOx	Definiti tre domini di 40 km x 40 km, centrati sulle tre sorgenti, con risoluzione orizzontale di 500 m (dimensione di cella di 500 m x 500 m) è stata calcolata, tramite simulazione modellistica, la media delle concentrazioni medie annuali di NOx, calcolata sulle 50 celle con la concentrazione media più alta (in µg/m³).	In tal caso, il giudizio sulle capacità dispersive del sito è basato su un indicatore (mutato dalle normative vigenti in tema di qualità dell'aria) che permette di valutare l'impatto sul territorio della sorgente simulata in termini di valori medi annuali.	1,2	Le valutazioni sono espresse in µg/m³, per il dettaglio si veda il cap. 5.	5,0	La scala di valori utilizzata tiene conto del fatto che questi indicatori sono riferiti alla componente atmosfera esaminata nel capitolo 5. Dato che tutti questi indicatori forniscono valutazioni in merito alla capacità dispersiva si è dato ad ognuno uguale valore. In ogni caso, come criterio generale, si è considerato che il valore massimo della somma dei due indicatori fosse pari a 10. Alle valutazioni ottenute nello studio di localizzazione, è stato assegnato un punteggio parametrizzato sulla base del valore minimo (migliore capacità dispersiva).	2,84	2,8	3,3	1,83	4,3	5,2	1,58	5,0	6,0
			Capacità dispersive del sito: media delle concentrazioni orarie di NOx	Definiti tre domini di 40 km x 40 km, centrati sulle tre sorgenti, con risoluzione orizzontale di 500 m (dimensione di cella di 500 m x 500 m) è stata calcolata, tramite simulazione modellistica, la media del 99,8° percentile delle concentrazioni orarie di NOx, calcolata sulle 50 celle con il 99,8° percentile più alto.	In tal caso, il giudizio sulle capacità dispersive del sito è basato su un indicatore (mutato dalle normative vigenti in tema di qualità dell'aria) che permette di valutare l'impatto sul territorio della sorgente simulata in termini di episodi di inquinamento acuto, di forte intensità e breve durata temporale.	1,2	Le valutazioni sono espresse in µg/m³, per il dettaglio si veda il cap. 5.	5,0		98,2	2,8	3,4	56,9	4,8	5,8	55,1	5,0	6,0
		2.3	Valutazione degli impatti cumulati	L'impatto dovuto alla nuova sorgente sulla componente atmosfera non può quindi essere valutato in termini positivi per nessuno dei tre siti. I valori assoluti di tale impatto sono però molto limitati e tali da non influire in modo significativo sullo stato attuale della qualità dell'aria: ne deriva, dunque, che l'impatto cumulato è fortemente dipendente dallo stato attuale della qualità dell'aria. Alla luce di tale considerazione, come indicatore dell'impatto cumulato sono stati utilizzati i punteggi numerici ottenuti, per la classificazione dei siti, sulla base dello stato atmosferico in situazione ante operam (v. indicatori 2.1).	Tale indicatore di dettaglio consente di sintetizzare parte dei contenuti del capitolo 5 e permette di valutare la situazione post-operam tenendo conto, in particolare, degli attuali livelli di fondo preesistenti.	1,2	I punteggi utilizzati sono stati ottenuti sommando gli indicatori di dettaglio (NO2 e PM10) relativi allo stato atmosferico ante operam.	10	La scala di valutazione favorisce i siti in cui la qualità dell'aria è migliore.	/	10,0	12,0	/	5,0	6,0	/	2,0	2,3
Totale quadro Ambientale 2									38,3		30,1		25,6					
Totale quadro Ambientale									64,2		70,3		70,6					